Giuseppe Abate (1987) ha conseguito il Diploma di Laurea in Pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia e frequenta attualmente il Master in Material Futures presso la Central St. Martins School di Londra. Il suo lavoro è stato esposto presso: ADA (Roma, 2019); Palazzo Mocenigo, a cura di Cornelia Lauf (Venezia, 2018); Assam State Museum a cura di Microclima Venezia (Guwahati, India, 2017); Museo Nazionale della Montagna (Torino, 2016); Fondazione Bevilacqua La Masa (Venezia, 2011; 2013; 2014; 2015); Rob Pruitt Flea Market c/o Galleria A + A (Venezia, 2015); Studio d'Arte Cannaviello (Milano, 2013); Museo di Arte Contemporanea Pino Pascali (Bari, 2012); Galleria Municipale d'Arte Contemporanea di Monfalcone (Monfalcone, 2011). Nel 2014 è stato selezionato per il programma di residenza della Fondazione Bevilacqua La Masa, Venezia. Dal 2016 al 2017 ha partecipato al programma di residenza promosso da Microclima Venezia, Guwahati Research Program, Assam, India. Nel 2018 è stato finalista del Premio Cairo, Milano.

Thomas Braida (Gorizia, 1982) vive e lavora a Venezia. È diplomato all'Accademia di Belle Arti di Venezia. Tra le mostre personali recenti: La bava sul cuscino, Le Dictateur, Milano, 2019; Aspettando dentro l'anno del gatto, Fondazione Pescheria – Centro Arti Visive, Pesaro, 2018; Steklovata, Valerio Niocolai Thomas Braida, Gelateria sogni di ghiaccio, Bologna, 2018; Solo, Palazzo Nani Bernardo, Venezia, 2017. Tra le collettive: Graffiare il presente, Casa Testori, Novate Milanese, 2018; The Prospectiva Pingedi, Todi, 2018; Arte per tutti Thomas Braida e Adelaide Cioni, CIAC – Gallery, Foligno, 2018; Il lanternista, SPE/ Spazio performativo ed espositivo, Tenuta dello Scompiglio, Lucca, 2018; Contemporary Chaos, Vestfossen Kunstlaboratorium, Vestfossen, 2018; VIVA ARTE VIVA, FuturDome, Milano, 2017; Collezione Malutta + Black Market, Monitor, Roma, 2017. Thomas Braida è rappresentato da Monitor Art Gallery, Roma.

Nebojša Despotović (1982) è nato a Belgrado e vive lavora tra Berlino e Treviso. Nel 2006 si laurea in pittura all'Accademia delle Belle Arti di Venezia. Attinge a piene mani dal patrimonio iconografico collettivo e personale recuperando vecchie fotografie e immagini, ritagli di giornali, libri, manuali e riviste, dalle quali l'artista parte per costruire le proprie opere pittoriche.
Nel 2011 è stato selezionato per una residenza alla Fondazione Bevilacqua La Masa ed è stato invitato alla 54a Biennale di Venezia a

rappresentare le Accademie Italiane all'Arsenale. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti e premi tra cui: il Premio Euromobil Under 30 ad ArteFiera di Bologna e il premio Mango Young Artist Award alla fiera Swab di Barcellona nel 2012. Nel 2013 ha vinto il Premio Celeste per la sezione sperimentale Raw Zone alla fiera ArtVerona. Nel 2015 ha vinto il Premio speciale Art Prize ad ArteFiera di Bologna e nel 2016 il Premio Rotary Prize ad ArtVerona. Ha partecipato a numerose mostre in spazi pubblici e privati in Italia e all'estero. Nebojša Despotović è rappresentato da Boccanera Gallery, Trento.

Manuel Felisi (1976) vive e lavora a Milano. Frequenta l'Accademia delle Belle Arti di Brera. Nella sua pratica artistica si muove tra diversi ambiti includendo nelle sue opere pittura, fotografia e collage per creare installazioni nelle quali traduce e racconta il tempo. Le sue opere sono composte da strati di diversi materiali che seguono sempre uno stesso ordine scientifico, come un rituale che – dalla pittura alla stampa – non si confonde mai con la meccanicità e la ripetitività poiché sempre frutto del coinvolgimento e del sentimento che guidano il suo fare artistico.
Nel 2011 è finalista del PRIX ARTE con l'opera Sinfonia solo project & solo-show e nel 2014 Partecipa alla Biennale di Pechino. Nel 2012 partecipa alla Biennale Italia-Cina a Palazzo Reale a Mantova. Sin dall'inizio della sua carriera i suoi lavori sono stati esposti in numerose esposizioni personali e collettive, in Italia e all'estero.

Alberto La Tassa (1986) vive e lavora a Venezia. Nato in una famiglia legata al mondo delle Arti fin dal XIX secolo, inizia ad esplorare diverse discipline fin dalla prima infanzia, sviluppando un amore non convenzionale per le Belle Arti. Dopo il diploma a Padova, si trasferisce a Venezia dove conclude gli studio presso l'Accademia di Belle Arti. Eclettico e poliedrico, l'artista esplora diverse forme di espressione artistica: pittura, scultura, grafica e design di gioielli. La Tassa ama ricercare e applicare le tecniche più sofisticate e utilizzare i materiali più raffinati, per creare opere d'arte che seguono le lezioni dei grandi maestri italiani. Nelle sue opere gesti antichi coesistono con un mondo moderno e stravagante, popolato da creature mistiche e mitologiche, ermafroditi e mostri, demoni e angeli, imperatori e regine. È rappresentato da Zerial Art Project, Venezia.

Elena Mazzi (1984) ha studiato Storia dell'Arte presso l'Università di Siena. Nel 2011 si è laureata in Arti Visive presso lo IUAV di Venezia. Ha trascorso un periodo di studi all'estero presso la Royal Academy of Art (Konsthogskolan) di Stoccolma. La sua poetica riguarda il rapporto tra l'uomo e l'ambiente in cui vive, il modo in cui l'essere umano decide di operare in esso, apportando un cambiamento. Le sue opere sono state esposte in mostre personali e collettive, tra cui: Whitechapel Gallery di Londra, GAMeC a Bergamo, MAMbo a Bologna, AlbumArte a Roma, Sonje Art Center a Seoul, Palazzo Fortuny a Venezia, Fondazione Golinelli a Bologna, Centro Pecci per l'arte contemporanea a Prato, 16° Quadriennale di Roma, GAM di Torino, 14° Biennale di Istanbul, 17° BJCEM Biennale del Mediterraneo, Fittja Pavilion durante la 14° Biennale d'Architettura di Venezia, COP17 a Durban, Istituto Italiano di Cultura a New York, Bruxelles e Stoccolma, XIV BBCC Expo a Venezia, Fondazione Bevilacqua La Masa.
Ha partecipato a diversi programmi di residenza in Italia e all'estero ed è vincitrice, tra gli altri, del XVII Premio Ermanno Casoli, Premio i-PORTUNUS, Premio STEP Beyond, Premio OnBoard, Premio Thalie Art Foundation, VISIO Young Talent Acquisition Prize, premio Eneganart, borsa Illy per Unidee, Fondazione Pistoletto, nctm e l'arte, m-cult media and technology program, menzione speciale per Arte Patrimonio e diritti umani, Antworks award, premio Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, premio Fondazione Lerici, Movin'up.
Elena Mazzi è rappresentata da Galleria Ex Elettrofonica, Roma.

Ruben Montini (1986) vive e lavora a Verona. Interprete della cultura queer ed erede delle rivendicazioni sociali anni '60 e '70, ne esprime la precarietà con il linguaggio performativo e ne racconta la resistenza con l'installazione. Le sue poesie visive, fatte di lettere in broccato sardo, di testi cuciti con richiami all'estetica della tradizione, fissano momenti intimi come parabole di vita sociale; raccontano l'amore, la paura, la sessualità dell'individuo nella sua contemporaneità.
Ha partecipato a numerose mostre internazionali, in istituzioni pubbliche e private, tra gli altri: Villa Adriana, Tivoli; Aleš South-Bohemian Gallery, Hluboká nad Vltavou; Prometeogallery di Ida Pisani, Milano; Dům umění města Brna, Brno; MKC, Spalato; Circolo Paolo Pieroni, Venezia; MAN_Museo d'Arte Provincia di Nuoro; Museum Europäischer Kulturen, Berlino; Royal School of Needlework, Londra; Bang! Festival!, Bruxelles; Tenuta dello Scompiglio, Lucca; Museum for Contemporary Art Ujazdowski Castle, Varsavia; Museo Ettore Fico, Torino; Oratoire

du Louvre, Parigi; Fargfabriken, Stoccolma; Bienal del Fin del Mundo, Buenos Aires. Nel 2019 è tra i finalisti del XX Premio Cairo, Palazzo Reale, Milano. È rappresentato da Prometeo Gallery di Ida Pisani, Milano.

Giovanni Ozzola (1982) vive e lavora nelle Isole Canarie. Formatosi al di fuori dell'accademia, inizia a lavorare con la fotografia a cavallo tra anni Novanta e Duemila. Le sue fotografie, per le loro dimensioni e per il loro modo di relazionarsi con la presenza fisica dello spettatore, entrano nello spazio come oggetti. Questo aspetto ha provocato un naturale approdo della sua ricerca all'installazione e alla scultura, pratiche che gli hanno permesso di esplorare nel tempo materiali diversi come l'alluminio, il rame, il bronzo e l'ardesia, attraverso i quali sviluppare la sua indagine sulle qualità sensibili della luce e del buio. Il suo percorso artistico ha avuto inizio con la partecipazione alla mostra collettiva per il Mori Art Museum di Tokyo, nel 2001. Ha recentemente esposto un progetto personale da Fosun Foundation a Shanghai. Ozzola ha esposto in tutto il mondo, e le sue opere sono state accolte in numerose collezioni pubbliche e private, tra le quali ricordiamo MART, Rovereto, Italia; Chelsea Art Museum, New York, USA; Sharjah Maraya Art Center, Dubai; Mori Museum, Tokyo, Giappone; Schunck- Glaspaleis, Herleen, Paesi Bassi; Künstlerhaus Palais Thurn Und Taxis, Bregenz, Austria; Galleria Continua, San Gimignano/Beijing/Le Moulin; Palazzo delle Papesse, Siena, Italia; Man Museo d'Arte, Nuoro, Italia; Waseda University, Tokyo, Giappone; Centre d'Art Bastille, Grenoble, Francia; GC.AC, Monfalcone, Italia; Viafarini Docva, Milano, Italia; Centro Arti Visive Pescheria, Pesaro, Italia; OCAT – Contemporay Art Terminal, Shanghai, Guandong Museum of Art, Guangzhou, Cina; 2139, Jeddah, Arabia Saudita; District Six Museum, Città del Capo, Sudafrica, Basilica di San Francisco di Assisi, La Habana, Cuba; Foundation Vuitton, France; Fosun Foundation, Shanghai. Ha partecipato a diverse residenze per artisti tra le quali Institute Bernard Magrez, Bordeaux, Francia, e Nirox Trust Fund Foundation, Johannesburg, South Africa, ha partecipato e sostiene attivamente Dynamo Camp Art, Limestre, Italia. È rappresentato da Galleria Continua.

Fabio Roncato (1982) vive e lavora a Milano. Dopo aver conseguito il diploma in pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano ha perfezionato il suo percorso di formazione frequentando diverse residenze in Italia e all'estero tra cui: l'Atelier Bevilacqua la Masa (Venezia), VIR-Via Farini in Residence (Milano) e Jan Van Eyck Academie (Maastricht).

Nell'adoperare diversi materiali come l'alluminio, la cera e la carta, le sculture e le installazioni di Roncato condensano – con parole a lui dedicate dal critico e filosofo Davide del Sasso – i temi centrali della sua indagine nella "relazione tra percezione e conoscenza, l'interesse per il primato della materia e la possibilità dell'immaginazione". Fra le sue mostre recenti, le personali presso lo spazio MARS e ai Musei Civici di Bassano Del Grappa.

Giuseppe Stampone (1974) vive e lavora tra Roma e New York. La sua produzione artistica spazia da installazioni multimediali e video a disegni realizzati con la penna Bic, una tecnica comune in molti dei suoi progetti. È il fondatore del Progetto Solstizio, realizzato in collaborazione con l'Unione Europea e sviluppato in diversi Paesi del mondo. Stampone collabora con diverse Università, tra cui l'Accademia di Belle Arti di Urbino, l'Università IULM di Milano, l'Università Federico II di Napoli e nel McLuhan Program in Culture and Technology di Toronto.
Il lavoro di Stampone è stato esposto in tutta Italia e all'estero, in Biennali d'Arte Internazionali e Musei tra cui la 56a Biennale di Venezia (2015); Kochi-Muziris Biennial (2012); 11th Havana Biennial (2012); Liverpool Biennial (2010); 14a e 15a Quadriennale di Roma (2004 – 2008); Kunsthalle City Museum a Gwangiu (2010); American Academy a Roma (2008 – 2013 – 2014 – 2015); MAXXI – Museo Nazionale d'Arte del 21° secolo, Roma (2014); Palazzo Reale, Milano (2014); Museo Gamec, Bergamo (2010 – 2011 – 2014); Museo Macro, Roma (2010 – 2011); Prometeogallery di Ida Pisani, Milano-Lucca (2010). Nel 2013 ha vinto una borsa di studio presso l'Accademia Americana di Roma ed è stato il vincitore della residenza d'artista allo Young Eun Museum of Contemporary Art (YMCA), Gwangju, Korea. Ha vinto il 3° Premio Maretti (Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci, Prato) e la prima edizione del Premio Pacco d'Artista promosso da Poste Italiane. È rappresentato da Prometeo Gallery di Ida Pisani, Milano.